

NELLE SCUOLE De Luca: genitori responsabili. il presidente dell'Ordine dei medici: a scuola solo se "coperti" Le mamme: «Immunizzazioni anche per i bambini rom»

NAPOLI. Vaccinazioni obbligatorie per i bambini rom e per tutti i ragazzi in generale «senza distinzione di sesso ed etnia». A chiederlo un gruppo di donne dell'associazione I girasoli dell'est che hanno manifestando dinanzi al Complesso di Santa Maria la Nova a Napoli dove era il convegno "Il nuovo piano nazionale vaccinale", organizzato dall'ordine dei Medici della Campania. Ma gli appelli per andare a vaccinare i bambini perché oltre alla nascente epidemia di morbillo rischiamo che riappaia la poliomielite vengono anche dal governatore della Campania Vincenzo De Luca tornando sul tema delle

vaccinazioni durante l'intervista a Lira Tv. «È un atto di doverosa responsabilità dei genitori - ha

di rendere obbligatorie le vaccinazioni per le iscrizioni alle scuole dell'obbligo - ha concluso -

Altrimenti rischiamo di fare passi indietro di decenni nella salute dei nostri bambini. È assolutamente favorevole alla obbligatorietà dei vaccini come condizione necessaria per l'iscrizione dei bambini alle scuole materne ed elementari Fulvio Turrà, presidente regionale campano della Federazione italiana pediatri (Fimp). «Vaccinazioni sì, vaccinazioni no? Un argomento affrontato come un tema da mercatino o da bar anziché in ambito scientifico - avverte Turrà - e che contagia anche le dispute politiche. In realtà i bambini vanno difesi, senza se e senza ma e protetti da tutti i

possibili attacchi infettivi prevedibili con i vaccini disponibili».

«In questo momento c'è un'emergenza nel Paese e quindi sono convinto che l'obbligo nelle scuole sia l'unica soluzione nell'immediato per risolvere il problema». Così Silvestro Scotti, presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli a margine del convegno con il ministro. «Legherci quest'obbligo - precisa Scotti - al raggiungimento delle coperture vaccinali che determinano l'immunità di gregge. Inoltre utilizzerò questo periodo per aumentare la consapevolezza fiduciaria da parte dei cittadini e anche dei politici, rispetto all'utilità della vaccinazione per arrivare così nel tempo ad un progetto di recupero dell'auto consapevolezza rispetto alla vaccinazione».



aggiunto - C'è il diritto alla salute che, per me, è ancora più importante del diritto allo studio. Mi auguro che il Governo vari misure conclusive. Noi cercheremo

LA PRESENTAZIONE Nuovo portale che rivoluziona l'approccio con il mondo sanitario. Il web al servizio del cittadino

TripSanità, medicina verso il futuro

DI ANTONIO FOLLE

NAPOLI. La sanità campana fa un passo verso il futuro. È stata presentata ieri, nella sala Mediterraneo dell'azienda ospedaliera Cardarelli, TripSanità, il rivoluzionario portale "partorito" dalla mente di Enzo Rivellini e sviluppato con un team di statistici, grafici e informatici che hanno lavorato per quella che lo stesso Rivellini ha definito una "rivoluzione" nel panorama medico-sanitario. Alla presentazione, a cui hanno preso parte il direttore generale dell'ospedale Cardarelli Ciro Verdoliva, Maria Triassi, direttore del dipartimento di sanità del Policlinico Federico II, Sveva Polispermì, project manager di TripSanità e Stefano Marotta dell'agenzia Skill Lab, hanno presenziato medici, studenti e cittadini che hanno assistito con interesse all'incontro che ha illustrato la nascita del

progetto, il suo sviluppo e, soprattutto, i benefici che tale iniziativa potrà apportare al mondo della Sanità. Ma che cos'è in effetti TripSanità? Si tratta, come ha spiegato Enzo Rivellini, di un portale a cui tutti potranno accedere e, attraverso un avatar con le sembianze di corpo umano, autodiagnosticare - sotto supervisione di personale medico specializzato - malattie e malanni di stagione. Un rivoluzionario sistema che, è la speranza degli ideatori e degli

stessi esponenti del mondo sanitario e accademico, manderà in soffitta la cattiva abitudine di curarsi affidando le diagnosi "virtuali" a social network e a forum frequentati, spesso, da persone incompetenti che forniscono pareri medici totalmente errati. «Il progetto è nato per dare una risposta al mondo che si sta evolvendo sempre più verso il digitale - ha spiegato Enzo Rivellini,



La presentazione del nuovo portale

ni, ad di TripSanità - secondo le statistiche che abbiamo elaborato prima di dare vita al portale oltre il 70% dei cittadini ricorre a internet in caso di malattie. Vengono ricercati sui social e su forum spesso poco raccomandabili sintomi e cure per malattie non meglio precisate. Con

TripSanità i cittadini potranno essere assistiti da medici competenti che, dall'altro lato dello schermo, forniranno indicazioni mediche corrette e indirizzeranno i pazienti verso le strutture sanitarie appropriate. Non abbiamo dimenticato - prosegue Rivellini - l'importanza del "frontale"

tra medico e paziente. Sulla piattaforma è previsto un modulo apposito attraverso il quale i cittadini potranno prenotare visite a domicilio. TripSanità - precisa ancora Rivellini - potrà così fungere da vero e proprio Cup, snellendo il lavoro delle aziende sanitarie spesso oberate di codici bianchi». Tra i principali compiti di TripSanità, inaugurato ufficialmente ieri e già disponibile sul web e sui social network, ci sarà proprio quello di "sfolire" l'ampio numero di codici bianchi e la conseguente "crisi" delle barelle negli ospedali cittadini. «Purtroppo i nostri ospedali sono sempre più intasati dalle barelle - ha continuato Enzo Rivellini - con gli strumenti che abbiamo messo a disposizione le persone potranno non solo acquistare a prezzi favorevoli medicinali e ausili medico-sanitari, ma potranno ricevere il supporto telefonico di medici che indirizzando i pazienti verso i centri medici adatti, contribuiranno a ridurre il sovraffollamento degli ospedali».

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SANITÀ DELLA REGIONE RACCOGLIE L'ALLARME DEI SINDACALISTI

Visitato paziente con la tubercolosi al San Paolo di Fuorigrotta I sindacati denunciano: tre operatori sanitari sono stati contagiati

NAPOLI. «Ogni giorno la sanità campana ci regala qualche episodio che testimonia le pessime condizioni in cui è stata ridotta da un commissariamento che ha pensato solo a rimettere a posto i conti». A lanciare l'allarme il presidente del gruppo consiliare Campania libera, Psi e Davvero Verdi, Francesco Emilio Borrelli, componente della Commissione sanità, che ha raccolto la denuncia dei rappresentanti sindacali dell'ospedale San Paolo che si riconoscono in Nursing up su un caso di contagio da tubercolosi emerso in questi giorni. «Stando alla denuncia, un paziente, dimesso qualche giorno prima da un altro ospedale con il sospetto di aver contratto la tubercolosi, è arrivato al San Paolo in ambulanza insieme a un parente - ha raccontato Borrelli aggiungendo che -i successivi esami hanno

confermato la diagnosi di tubercolosi. Purtroppo, però, forse anche a causa di una cattiva gestione della sicurezza nei reparti, tre operatori sanitari sono stati contagiati e poteva andare anche peggio visto che le visite a quanti erano stati in contatto con il paziente sono state fatte nello studio del medico competente che è collocato nel reparto di pediatria, una scelta incomprensibile se si pensa ai rischi che si corrono» ha aggiunto Borrelli per il quale «quanto denunciato dai sindacati conferma una situazione di emergenza dovuta anche all'anarchia legata alla mancanza di un coordinamento, a cominciare dall'assenza di un commissario visto che il ministro Lorenzin continua a perdere tempo e a non nominare il nuovo Commissario a oltre un mese dalle dimissioni di Polimeni».

